

273 havia confessato aver atosichà el ditto cardinal per voler di Valentino.

Da poi disnar, fo Pregadi et fo posto le infra-scripte parte; ma prima leta una lettera dil capitano di Brixegela, *videlicet*:

*Di sier Nicolò Balbi capitano di Brixegela e proveditor di Val di Lamone, data a dì 11.*

Come per l'ultima lettera mandò lettere di missier Pensier dotor e missier Tomaxo Brocardo citadini de Ymola; e come la opinion di quella terra era di darsi a la Signoria nostra. E hora esso missier Dionisio di Naldo li ha mandato un'altra lettera, la qual la manda, abuta da li ditti, fata ogi, e non par chi la scrive nì el zorno, e manda qui la copia; e si pol veder l'animo di la terra e le vie a far lo effecto, e mandò ditta lettera subito a li proveditori a Faenza. E ditto messo dice a bocha, che zuoba passata Ramazoto parlò a Tusignan con missier Zuan Paulo Manfron; e che 'l sabato fu persone a la rocha de Ymola a parlar con li castelani da parte dil ditto Manfron, e questi zudega quella praticia sarà bona, ma costerà più danari assai; sichè adesso i non brama altro che darsi, *videlicet*, da 8 zorni in qua quella terra è in tutto fuori di speranza dil ducha, e tien per certo, per li avisi hanno, che 'l sia morto, e non temeno altro salvo che 'l papa non toglia quella terra, non per la Chiesa ma a requisition dil cardinal San Zorzi per darla ai nepoti; et non è homo alcun li li voglia udir, ma tutta la terra parla darsi a la Signoria nostra. Ben è vero, quel Guido Guain è in rocha, si 'l potesse far un tratto la daria al signor Octaviano etc.; sichè lui proveditor aricorda, si la Signoria la vol, questo è il tempo e non se indusj. *Item*, saria bon andar a Mordan, Bagnara e a Doza, che quelli 3 castelli subito si dariano, e si faria Ymola più facile e cussi la rocha, perchè quelli castelani è in ditta rocha, hanno tutto el suo in quelli lochi. *Item*, ditto messo li ha ditto, eri el mazordomo et uno missier Artes spagnol sono partidi de Ymola e andati a la volta di Ferara come desperadi, e che i non hanno più alcuna speranza dil ducha.

La lettera scritta per gli amici, aricorda, volendo far fati e non parole, si vadi a Solarolo con 200 fanti, et mandi uno trombeta a Mordano a dimandarlo e si harà; poi a Bagnara e a Rasi, e si fortifichi di gente, perchè, hessendo la cità e rocha disposta, si possi socorere.

*Item*, per la via di Tusignano si mandi a Doza, e tutte le cose saranno disposte a li desiderj nostri e vostri, e non si dubiti si harà honore; e si stagi sopra Tomaxo Brocardo e lui, che (*ad*) ogni modo

guiderano li castelani e la terra *ad vota nostra*; et a ditta impresa non più di 1000 fanti bisogna; et se li proveditori non è di fantasia, se li avisa e se li risponda per Sandrino de Pediano e non per altri etc. È scritta a Dionisio di Naldo.

Fu posto e prima leto un caso seguito a Salò, come scrive sier Anzolo Sanudo proveditor, et uno in Chiesa etc., dato taglia. Per il qual efecto, uno orator di Salò comparse ogi a la Signoria.

Fu posto, per il serenissimo e altri di Colegio, dar il possesso di l'arzivesco' di Zara a domino Aloisio Cypichò, qual à 'uto per il papa et per uno breve, qual fo leto al Consejo. Et fu preso di largo. 273

Fu posto per il serenissimo, consieri e cai di 40 et loro savj, dar il possesso di l'abatia di San Spirito di Ravenna al cardinal Cosenza, al qual la dete papa Alexandro, et hora questo papa ha scritto brevi e il suo legato insta, *etiam* l'orator yspano. Ave 12 di no.

Fu posto, per il serenissimo e li ditti, dar licentia a sier Nicolò Foscari, che *alacri animo* andò proveditor in campo, di ripatriar. Ave 7 di no.

Fu posto, per loro savj e sier Marin Dandolo e sier Nicolò Pasqualigo proveditori sora il Polesene, per expedir la materia di le aque, per la differentia tra oratori padoani e dil Polesene, che 'l sia balotà nel Colegio quelli di la zonta, di qual siano electi 20, *videlicet* 10 di Pregadi et 10 di la zonta, quali non possino refudar, e li più vecchi siano capi, e con essi proveditori habino libertà a metter parte sopra questa materia, e si redugi ogni dì che non sia Pregadi, e posino mandar 3 di loro numero con essi proveditori *supra loco* etc. Ave tutto il Consejo; fu presa.

Fu posto, per li ditti savj, che li prefati do proveditori nominati di sopra, possino per soe fatiche venir in Pregadi non metando balota, per mesi 4. Ave 34 di no, 84 di sì; e fu presa et cussi al hora essi do veneno in Pregadi.

Fu posto per nui a li ordeni, *videlicet* Bolani, io et il Contarini, dar sovvenzione a sier Federico Loridan va castelan a Rimano, paga per 4 mexi, *videlicet* ducati 100, et possi menar uno capelan con paga di proto, e si parti in termine di 15 zorni. Ave tutto il Consejo. El qual non si contentava di danari; e li savj ave a mal, dicendo tutti li altri lochi vorà sovvenzione etc.

Fu posto, per sier Domenego Bolani et loro savj, certa parte, *auctore* sier Marco Bolani, di testori di panni di seda etc. *ut in ea*, cercha certo ordine; et fu presa.

Fu posto, per nui a li ordeni, una balotation di